

# Un grande patrimonio storico e naturalistico alla periferia della capitale **Riserva della valle dell'Aniene: una perla di Roma**

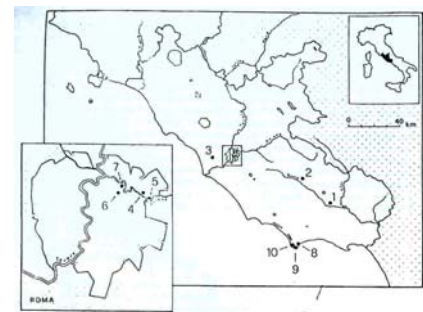
*Paludi e animali circondavano i nostri antenati Guitti*

In Italia esistono diverse categorie di aree protette, a livello nazionale, regionale e provinciale. Un ruolo importante per la loro salvaguardia hanno le organizzazioni private, tra cui il World Wildlife Found (WWF); ma ad occuparsi direttamente del parco romano vi sono “Romanatura” e “Insieme per l'Aniene”. La riserva si estende per 620 ettari, lungo il corso urbano del fiume, disegnando un paesaggio vario. A zone umide e pianeggianti, si alternano, quindi, piccoli rilievi tufacei. Sono stati scoperti resti faunistici e antropici, conservati nel museo pleistocenico di Rebbibbia-Casal de' Pazzi. In scavi condotti nel 1936 presso questa area sono stati trovati oltre 1500 reperti litici come raschiatoi, grattatoi e ossa animali chiaramente lavorate dall'uomo. Già nel 1929 fu scoperto un giacimento che venne fatto risalire a circa 250 mila anni fa e dove sono stati trovati numerosi reperti, il più importante dei quali è il frammento di cranio umano (parietale) di *Homo sapiens*; si tratta di “Saccopastore 1”, presumibilmente femminile, privo di mandibola ed è stato rinvenuto quasi integro durante l'estrazione dalla cava. Successivamente ci fu la scoperta del secondo reperto umano, “Saccopastore 2”, un cranio



*La seguente cartina mostra il tragitto dell'Aniene all'interno della omonima riserva. All'interno del parco sono presenti reperti archeologici relativi al periodo romano, quali il ponte nomentano ed il ponte romano*

incompleto con caratteri più maschili: fu rinvenuto frammentato in tre parti e risulta mancante di tutta la volta cranica e della mandibola. Revisioni piuttosto recenti sostengono la tesi che i crani appartengano all' *Homo sapiens neanderthalensis*. Nelle ghiaie e sabbie del fiume sono stati rinvenuti zanne, molari, frammenti di bacino e di cranio di *Elephas antiquus*, inoltre altri resti fossili di ippopotamo, rinoceronte, bue, cervo, daino, capriolo, iena, lupo, cavallo, e uccelli acquatici che testimoniano la presenza di un clima umido e temperato. Altri giacimenti si trovavano presso la Sedia del Diavolo sulla sponda sinistra dell'Aniene, e databili tra 251000 e 195000 anni fa, l'area oggi distrutta dall'espansione edilizia è occupata da piazza Elio Callisto. La formazione



Siti pleistocenici di provenienza dei reperti fossili presi in considerazione: 4) Roma, Casal de' Pazzi; 5) Roma, Ponte Mammolo; 6) Roma, Sedia del Diavolo; 7) Roma, Saccopastore

geologica del parco risale a più di 300 mila anni fa quando il vulcano laziale, durante un'eruzione, invase il bacino dell'Aniene colmandone le depressioni.

Nella riserva vi è il suggestivo complesso monumentale della Cervelletta, risalente al 1628, qui, verso la fine dell'800, fu istituita la prima stazione sperimentale antimalarica e nacque.

l'iniziativa  
dell'alfabetizzazione dei  
Guitti, popolazione  
dell'Agro Romano formati  
da agricoltori nomadi  
Dal punto di vista della  
flora, la riserva ospita circa  
900 specie vegetali, di cui  
140 circa sono quelle  
legnose (8 tipologie di  
querce estese in 13 tipi di  
boschi). Dal punto di vista  
climatico, la città di Roma  
presenta 4 differenti  
microclimi che influiscono  
sulla fauna, nonché sulla  
flora. Ne sono un esempio  
l'agrifoglio, la malva  
selvatica, il rovo da more.  
Tra i vertebrati, organismi  
portatori di colonna  
vertebrale vi sono i rettili e  
gli anfibi come la  
salamandrina dagli occhiali  
e l'ululone dal ventre giallo.  
Ma nelle sue acque,  
l'Aniene ospita anche batteri  
decompositori o organismi  
indicatori della qualità delle  
acque quali il gambero e il  
granchio di fiume. L'area  
della riserva dell'Aniene è  
anche popolato da  
mammiferi, tra i quali  
l'istrice ed il cinghiale. Non  
è raro avvistare lo storno o  
l'airone cinerino mentre  
volteggiano indisturbati nel  
cielo della riserva... Più rari  
sono gli avvistamenti  
notturni dei barbagianni.  
Questo è l'aspetto generale  
della riserva naturale del  
parco dell'Aniene, un'altra  
meravigliosa componente del  
patrimonio naturalistico di  
Roma.

Liceo classico-linguistico  
"Aristofane" di Roma  
Ciantelli Diletta, Patitucci  
Chiara, Paradiso Francesca e  
Zanetti Maria Romana  
Insegnante Lina Veri